



il punto

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA E GIORDANIA

Appena dopo Pasqua, precisamente il 12 aprile, con un gruppo di 22 persone andremo in pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania. Finalmente dopo vari tentativi andati a vuoto negli scorsi anni, dopo pasqua potremo andare di nuovo nella terra di Gesù, come facemmo già nel 2010 allora nel mese di novembre. Il programma sarà diverso da allora in quanto oltre alla Terra Santa potremo andare anche in Giordania fino a Petra. Ecco il programma dettagliato:

1° giorno: ROMA - TEL AVIV - NAZARETH Partenza con volo diretto da Roma per Tel Aviv. Trasferimento a Nazareth,

2° giorno: LAGO DI TIBERIADE - NAZARETH Al mattino partenza per il lago di Tiberiade. Salita al Monte delle Beatitudini, dal quale Gesù ha rivolto alle folle che lo seguivano il "Discorso della Montagna". Sosteremo a Tabga, dove Gesù ha conferito a Pietro il Primato, e a Cafarnaon nella sinagoga e nella casa di Pietro. Nel pomeriggio a Nazareth, la nostra meta sarà la Casa di Maria nella Basilica dell'Annunciazione e la Chiesa di S. Giuseppe,

3° giorno: JERASH - AMMAN passaggio di frontiera ed ingresso in Giordania, la Terra Santa oltre il fiume Giordano, percorsa dal popolo di Israele per raggiungere la Terra Promessa. Visita di Jerash, sito archeologico della città greco-romana, famosa per i suoi monumenti maestosi, l'Arco di Adriano, il Foro ovale, il Cardo, il teatro e la cattedrale bizantina. Trasferimento ad Amman, visita panoramica della città.

4° giorno: AMMAN - PETRA Al mattino partenza per Petra, capolavoro della civiltà nabatea, scolpita nella roccia arenaria rosa.

5° giorno: MADABA - MONTE NEBO - BETLEMME Partenza per Madaba, città dei mosaici bizantini. Sosta al Monte Nebo e visione panoramica della Terra Promessa, così come la vide Mosè arrivando qui alla fine dell'Esodo dall'Egitto. Proseguimento per Gerico. In serata arrivo a Betlemme.

6° giorno: BETLEMME - GERUSALEMME / Monte Sion / Muro del Pianto Al mattino visita della Basilica della Natività, che custodisce la Grotta della nascita di Gesù. Visita del Monte Sion: il Cenacolo, la Chiesa della Dormizione di Maria e di S. Pietro in Gallicantu. Sosta al Muro del Pianto,

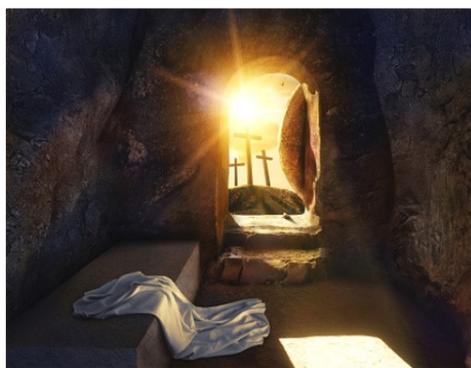
7° giorno: GERUSALEMME / Monte degli Ulivi / Basilica del S. Sepolcro. Le nostre soste saranno l'Ascensione, la grotta del Pater Noster, la Chiesa del Dominus Flevit, la Basilica della Agonia, il Getsemani, la Tomba della Madonna. Nel pomeriggio andremo alla Chiesa di S. Anna ed alla Piscina Probatica o di Bethesda. Via Crucis dalla chiesa della Flagellazione fino alla Basilica del S. Sepolcro, dove si trova il Calvario e la Tomba vuota di Gesù, dove poniamo tutta la nostra speranza, passando attraverso il movimentato suk della città vecchia. Rientro a Betlemme.

8° giorno: BETLEMME - TEL AVIV - ROMA Trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv. Partenza con volo diretto per Roma.

PASQUA : IL COMPIMENTO DI UNA PROMESSA

In questo mese di aprile, noi cristiani celebriamo la festa della pasqua. Sul piano popolare sembra meno importante del natale. In verità è il cuore del Cristianesimo che inizia proprio nel mattino di Pasqua, con Gesù che risorge dai morti. Ma, leggendo i vangeli, sorprende che nessuno dei discepoli volesse crederci. Essi erano lontanissimi dall'idea. Gesù, per loro, era definitivamente morto e sepolto! Anzi la risurrezione, neppure riuscivano ad immaginarla. E neppure avevano intenzione di iniziare un movimento religioso che proponesse l'alta dottrina morale di quel profeta che li aveva affascinati. Rassegnati alla sconfitta se ne stavano tornando ciascuno ai propri affari.

Ma ecco che quel mattino "dopo il sabato" iniziano le apparizioni del Risorto. Gesù appare alle donne, poi a casa a loro, mentre pescano, mentre se ne vanno tristi a casa... Quei 40 giorni da Pasqua sino all'Ascensione. Sconvolgono completamente la vita di quei discepoli. Ed è nella risurrezione di Gesù - evento non documentabile - e quindi più problematico, più discutibile e più contestabile di qualunque altro che poggia il fondamento della fede cristiana. Il cristianesimo non esisterebbe se Gesù non fosse risorto. Certo Gesù aveva offerto un insegnamento straordinario. Poteva essere presentato come grande maestro spirituale, come lungo la storia ce ne sono stati. Ma nessuno di quei



maestri è risorto. Al termine di 40 giorni d'incontri con Gesù risorto i discepoli si convincono che quel Gesù che appariva loro non era un fantasma che le apparizioni non erano un miraggio. Cpsi è nato il cristianesimo. Ed è l'unica tra le grandi religioni del mondo ad essere fondata su un annuncio di risurrezione. In effetti, l'incontro con Gesù risorto non ha termini di paragone. Quel risorto non è un cadavere rianimato, non è un fantasma della mente, e neppure una regressione del corpo mortale. Qui si tratta di un oltrepassamento della morte che ci viene incontro dal mondo di Dio. E' un'esperienza che non può essere paragonata a niente. Solo Gesù può confermarla. E in effetti Gesù impiega ben 40 giorni di apparizioni per convincere i suoi. E non è

stato facile, ha dovuto dar loro il tempo di assimilare e fare propria la "risurrezione" o meglio il risorto. La fede di quei discepoli si rinfancia proprio come la nostra - lungo il cammino con Lui risorto e nel dono dello Spirito vivificante. Gesù risorto si presenta ai suoi come colui che ha passato la morte e l'ha non solo superata: Lui vive con un corpo risorto. Non è come Lazzaro che è tornato alla vita di sempre e infatti qualche anno dopo è morto. La risurrezione di Gesù indica invece un nuovo stato della nostra vita, quella risorta anche con il nostro corpo. Quando ci chiediamo: ma come saremo dopo la morte? Ecco riprendiamo a leggere le apparizioni: noi saremo come Gesù risorto! La morte non è la fine ma un passaggio. Gesù ci fa risorgere come Lui è risorto. Gli apostoli, i discepoli e anche Paolo, in sostanza ci dicono. "Non è vero che nessuno torna dai morti, Gesù è risorto e noi lo abbiamo incontrato" Gesù glielo aveva detto "Non vi lascerò orfani...vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno vi potrà togliere la vostra gioia". I 40 giorni delle apparizioni e degli incontri col Risorto, sono per questo. Non sono più l'annuncio di una promessa, sono parte del suo compimento. Un compimento che riguarda anche noi. Ecco perché possiamo dirci tutti: Buona Pasqua!

Mons. Vincenzo Paglia

LA SETTIMANA SANTA

La Settimana Santa è la celebrazione del momento più importante per ogni cristiano. Dalla Domenica delle Palme al Giovedì Santo, passando per il Venerdì Santo ma soprattutto per la Domenica di Pasqua, ogni credente ricorda la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo.

Domenica delle Palme

Giorno in cui si celebra l'ingresso di Gesù a Gerusalemme dove viene accolto come Messia e figlio di Davide in un tripudio di palme (da cui il nome). **Noi benediremo le palme alle ore 9,30 a S. Marco e poi seguirà la processione fino al Duomo.**

Martedì santo alle ore 21 dal duomo vivremo la Via crucis per la pace

Giovedì Santo

Il Giovedì Santo è il giorno dell'Ultima Cena ed è diviso in due momenti. Nella mattina del Giovedì Santo non viene celebrata l'Eucarestia nelle parrocchie, perché viene celebrata un'unica Messa (detta Messa del Crisma) in ogni diocesi, nella chiesa cattedrale, presieduta dal vescovo insieme a tutti i suoi preti e diaconi. In quel momento si celebra la consacrazione degli oli santi e i sacerdoti rinnovano l'ordine sacro. Il pomeriggio del Giovedì Santo è l'inizio del Triduo Pasquale, il rito religioso più noto del Giovedì Santo è quello della sera quando si celebra **la messa in Cena Domini, noi al duomo alle ore 17,00 a ricordo dell'Ultima Cena, dell'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio ministeriale.** I riti religiosi del Giovedì Santo prevedono anche la **lavanda dei piedi**, come fece Gesù Cristo con gli Apostoli. Al termine della messa, si velano le croci, le



campane vengono messe silenziose e gli altari vengono spogliati dagli ornamenti, con l'Eucarestia deposta nell'altare della deposizione davanti al quale **pregheremo la sera con la veglia eucaristica per la pace alle ore 21**

Venerdì Santo

Il Venerdì Santo è il giorno della morte di Gesù Cristo. È il giorno più doloroso della Settimana Santa, in quanto ricorda la Passione di Cristo e tutti i riti religiosi del Venerdì Santo sono dedicati a questo.

Al duomo celebriamo la Passione e morte del Signore nel pomeriggio alle 15,30 in tre diversi momenti con altrettanti riti religiosi: si inizia con la liturgia della Parola. Si prosegue con l'adorazione della croce, e si conclude con la santa comunione. Nella sera del Venerdì Santo, **il rito religioso cattolico prevede anche la Processione in onore di Cristo morto dalla chiesa di S. Maria alle ore 21**

Sabato Santo

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio, non si celebrano messe e l'Eucarestia viene data solo a chi è in punto di morte. **La notte del Sabato Santo inizia la veglia pasquale alle ore 23 al duomo, in cui si celebra la resurrezione di Cristo.** La veglia prevede quattro momenti e altrettanti riti religiosi: la liturgia del fuoco, con l'accensione del cero pasquale, portato in processione in chiesa; la liturgia della Parola, che proclama la vita nuova in Cristo risorto, il racconto dell'apparizione degli Angeli alle Pie donne la mattina di Pasqua del Vangelo; la liturgia battesimale, nella quale i fedeli rinnovano le promesse del proprio battesimo, e vengono battezzati, se ce ne sono, i catecumeni che si sono preparati al Sacramento. Con la liturgia Eucaristica si celebra la vittoria di Cristo sulla morte e sempre presente in mezzo ai suoi nel segno del pane e del vino.

Domenica di Pasqua

Nella domenica di Pasqua le celebrazioni come in tutte le solennità in tutte le chiese Ore 9 al duomo, ore 9,30 a S. Teresa, alle ore 10 a S. Marco, alle 10,30 a S. Teresa, alle 11,15 al Duomo e alle 18,00 a S. Teresa.

CALENDARIO APRILE 2023

- 26 D.** Quarta di Quaresima 50esimo P. Ennio
27 L. S. Augusto
28 M. S. Ottavio Catechesi ragazzi
29 M. S. Secondo ore 9-12 adorazione al Duomo Catechesi ragazzi
30 G. S. Quirino. Ore 17,45 Catechesi adulti a S. Teresa
31 V. S. Beniamino. Via crucis ore 17,00
1 S. S. Ugo catechesi giovani
2 D. DOMENICA DELLE PALME Ore 9,00 messa a S. Marco Ore 9,30 benedizione delle palme a P.za S. Marco e processione fino al duomo Ore 10,00 messa al Duomo Ore 10,30 messa a S. Teresa ore 11,15 messa al duomo. Ore 18 messa a S. Teresa
3 L. S. Riccardo
4 M. S. Isidoro Via crucis dal Duomo a S. Marco e ritorno
5 M. S. Didimo
6 G. GIOVEDÌ SANTO Ore 9,30 celebrazione degli Oli Santi a Civita Castellana. Ore 17,00 al Duomo Cena del Signore Ore 21 Adorazione del Santissimo in tutte le chiese
7 V. VENERDÌ SANTO Ore 15,30 al Duomo Liturgia della passione morte del Signore. Ore 21 da S. Maria Processione di Cristo morto
8 S. SABATO SANTO ore 16 confessioni al duomo e S. Teresa ORE 23,00 al Duomo SOLENNE Veglia Pasquale
9 D. PASQUA DI RISURREZIONE
10 L. S. Ezechiele
11 M. S. Gemma. Catechesi ragazzi
12 M. S. Zeno Catechesi ragazzi ore 9-12 adorazione al Duomo Pellegrinaggio in Terra Santa
13 G. S. Martino
14 V. Ss. Valeriano e Massimo
15 S. S. Teodoro catechesi giovani
16 D. Domenica della Divina Misericordia
17 L. S. Roberto
18 M. S. Galdino Catechesi ragazzi
19 M. S. Emma. ore 9-12 adorazione al Duomo Catechesi ragazzi
20 G. S. Donnino. Catechesi adulti a S. Teresa
21 V. S. Corrado.
22 S. S. Leonilda. catechesi giovani
23 D. Terza Domenica di Pasqua
24 L. S. Fedele
25 M. S. Marco Evangelista Catechesi ragazzi
26 M. S. Marcellino ore 9-12 adorazione al Duomo Catechesi ragazzi Incontro coi genitori dei ragazzi della 1a comunione ore 21 al Duomo
27 G. S. Simeone Catechesi adulti a S. Teresa
28 V. S. Valeria Ore 17,30 Incontro della Caritas
29 S. S. Caterina da Siena. catechesi giovani
30 D. Quarta domenica di pasqua

FAVOLE PER ADULTI

C'è un uomo che tiene appeso in salotto, nel posto d'onore, uno strano oggetto. Quando qualcuno gli chiede il perché di quella stranezza racconta:

Il nonno, una volta mi accompagnò al parco. Era un gelido pomeriggio d'inverno. Il nonno mi seguiva e sorrideva, ma sentiva un peso. Il suo cuore era malato, già molto malandato. Volli andare verso lo stagno. Era tutto ghiacciato, compatto! "Dovrebbe essere magnifico poter pattinare", urlai, "vorrei pro-

UN PEZZO DI LEGNO

vare a rotolarmi e scivolare sul ghiaccio almeno una volta!". Il nonno era preoccupato. Nel momento in cui scesi sul ghiaccio, il nonno disse: "Stai attento...". Troppo tardi. Il ghiaccio non teneva e urlando caddi dentro. Tremando, il nonno spezzò un ramo e lo allungò verso di me. Mi attaccai e lui tirò con tutte le sue forze fino ad estrarmi dal crepaccio di ghiaccio. Piangevo e tremavo. Mi fecero bene un bagno caldo e il letto, ma per il nonno questo avvenimento fu troppo faticoso, troppo emozionante. Un violento

attacco cardiaco lo portò via nella notte. Il nostro dolore fu enorme. Nei giorni seguenti, quando mi ristabilii completamente, corsi allo stagno e ricuperai il pezzo di legno. È con quello che il nonno aveva salvato la mia vita e persero la sua! Ora, fin tanto che vivrò, starà appeso su quella parete come segno del suo amore per me! *Per questo motivo noi cristiani oggi ci inginocchiemo dinanzi a quel legno, cui si è appeso l'Amore-Gesù; per questo teniamo nelle nostre case un "pezzo di legno" a forma di croce... Per ricordare come si ama, e a chi dobbiamo guardare per amare senza stancarci!*

LA SETTIMANA SANTA

2-9 APRILE 2023

"Li amò sino alla fine."
(Giovanni 13,1-15)

2 APRILE DOMENICA DELLE PALME
 Ore 9,00 Celebrazione eucaristica a S. Marco
 Ore 9,30 Benedizione delle Palme a Piazza S. Marco e
PROCESSIONE DELLE PALME fino al duomo
 Ore 10,00 Celebrazione Eucaristica al Duomo
 Ore 10,30 Celebrazione eucaristica a S. Teresa
 Ore 11,15 Celebrazione Eucaristica al Duomo
 Ore 18,00 Celebrazione eucaristica a S. Teresa

4 APRILE MARTEDÌ SANTO
 Ore 21 VIA CRUCIS dal Duomo fino a S. Marco e ritorno

6 APRILE GIOVEDÌ SANTO
 Ore 9,30 a Civita Castellana Celebrazione degli Oli Santi
 Ore 17,00 al Duomo **CELEBRAZIONE DELLA CENA DEL SIGNORE** (lavanda dei piedi, Istituzione dell'Eucarestia e del Sacerdozio cattolico)
 Ore 21,00 Adorazione del Santissimo in tutte le chiese

7 APRILE VENERDÌ SANTO
 Ore 15,30 al Duomo Liturgia della Passione e morte del Signore
 Ore 21,00 da S. Maria **PROCESSIONE DI CRISTO MORTO**

8 APRILE SABATO SANTO
 Ore 16,00 Confessioni al duomo e S. Teresa
 Ore 23 al duomo **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

9 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE
 Celebrazioni Ore 9 (Duomo) ore 9,30 (S. Teresa)
 ore 10 (S. Marco) ore 10,30 (S. Teresa)
 Ore 11,15 (Duomo) ore 18 (S. Teresa)

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - CAPRAROLA (VT)

Festa dei 25 e 50 anni di matrimonio



Nel mese di maggio, la quarta domenica e cioè il **28 maggio**, celebriamo la festa dei 25 e 50 anni di matrimonio. Ormai è una buona tradizione quella di festeggiare, ringraziando il Signore con l'Eucarestia, un traguardo così importante per le coppie di sposi della nostra comunità. Anche quest'anno le coppie interessate riceveranno a casa un invito alla celebrazione con dei numeri di telefono per poter aderire. Vuole essere questa una buona occasione per sottolineare l'importanza della famiglia nella chiesa e nella società, una buona occasione per fare festa insieme, un buon motivo per comprendere che il matrimonio cristiano, il sacramento, ha una missione da svolgere davvero importante nel mondo, rendere presente l'amore di Dio. I nostri figli hanno bisogno di esempi importanti per le loro scelte nella vita e la festa della famiglia può essere per loro un momento di riflessione e di presa di coscienza. Soprattutto oggi che sembra di "moda" il solo matrimonio civile o la convivenza. I figli hanno bisogno di buoni esempi di vita cristiana e di fede. Alle coppie che faranno festa fin da ora va il nostro augurio e quello di tutta la comunità. Siate sempre presenza reale dell'Amore di quel Dio che si è donato tutto al mondo in un amore totale fino alla morte e alla morte di croce.

PREPARIAMO LA PRIMA COMUNIONE 14 maggio 2023

La domenica 14 maggio celebriamo la prima comunione coi ragazzi della 5a elementare. Alla fine del mese di aprile il 26 mercoledì sera alle ore 21 in chiesa al Duomo ci incontreremo coi genitori dei ragazzi per preparare insieme la celebrazione della Prima comunione provando anche i canti con il coro perché la messa sia significativa e partecipata da tutti. Invito i genitori a fissare già questo appuntamento perché avremo pochi incontri per la preparazione della festa della prima Comunione. Anche il 3 e 10 maggio gli incontri continueranno per prepararci insieme. Nei giorni 11, 12, 13 maggio faremo anche degli incontri di preparazione coi ragazzi nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 19 a S. Teresa, quello che si chiamava ritiro spirituale, per poter arrivare a quell'appuntamento col Signore davvero pronti e preparati.

GLI AUGURI DEI VESCOVI ITALIANI A PAPA FRANCESCO PER I 10 ANNI DI PONTIFICATO

Beatissimo Padre, sono passati dieci anni da quel "buona sera" con cui si presentò alla Chiesa e al mondo intero; da allora le Sue parole e i Suoi gesti hanno continuato a toccare il cuore, a sorprendere, a parlare a tutti e a ciascuno. Quel saluto è stato l'inizio di un dialogo: in questo tempo, ci ha aiutato a capire quanto il Vangelo sia attraente, persuasivo, capace di rispondere ai tanti interrogativi della storia e ad ascoltare le domande che affiorano nelle pieghe dell'esistenza umana. Ci ha insegnato a uscire, a stare in mezzo alla strada e soprattutto ad andare nelle periferie, per capire chi siamo. Possiamo conoscere davvero noi stessi solo guardando dall'esterno, da quelle prime periferie che sono i poveri: Lei ci ha spinto a incontrarli, a vederli, a toccarli, a fare di loro i nostri fratelli più

piccoli. Perché, come ci ha ricordato più volte, la nostra non è una fede da laboratorio, ma un cammino, nella Storia, da compiere insieme. Vogliamo esprimere la nostra gratitudine per aver accolto l'eredità di Benedetto XVI e per averci accompagnato, a partire dall'Anno della Fede, incoraggiandoci a vivere da cristiani nelle tante contraddizioni, sfide e pandemie di questo mondo. Con l'impegno a "tracciare insieme sentieri di pace", perché "solo la



pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali" (Messaggio per la Giornata mondiale della pace, 1° gennaio 2023).

Insieme alle Chiese che sono in Italia Le porgiamo i più cari auguri per questo anniversario, assicurandoLe la nostra vicinanza operosa e la nostra preghiera".

LA RISPOSTA DI PAPA FRANCESCO
 «Mi fa soffrire vedere i morti, ragazzi - sia russi che ucraini, non mi interessa - che non tornano. È dura». **Papa Francesco non ha dubbi, quindi, su cosa chiedere al mondo come regalo per questo suo decennale:** «La pace, ci vuole la pace».

Da qui, tre parole che corrispondono ai «tre sogni del Papa» per la Chiesa, per il mondo e per chi il mondo lo governa, per l'umanità: «Fratellanza, pianto, sorriso...».

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665
 Tel Don Oliver Onah 3802414456 Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it



Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 26.03.2023. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col freem